



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Erodoto"
87064 Corigliano Calabro (CS)



D.Lgs.n.81/08

MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI
LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO

DOCUMENTO

sulla valutazione dei rischi sull'individuazione delle misure
di prevenzione e protezione sul programma di attuazione
delle misure
- artt.17 e 28 -

DOCUMENTO UNICO

composto da n. controcopertina, n. fogli di testo
e corredato da n. schede di rilevamento,
n. fogli di rischi rilevati, n. scheda appalti,
n. scheda informazione/formazione,
per un totale di pagine

Corigliano C., 03 Novembre 2015

La Dirigente

Susanna CAPALBO

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 D.lgs 39/93)

L'RLS

Eugenio CONFORTI

L'RSPP

Susanna CAPALBO

INDICE

A- RELAZIONE	
1. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO	
2. DATORE DI LAVORO	
3. OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO E DEI DIRIGENTI	
4. OBBLIGHI DEL PREPOSTO-RESPONSABILE DI PLESSO	
5. OBBLIGHI DEI LAVORATORI	
6. DESCRIZIONE DEI PROCESSI OPERATIVI	
7. RISCHI AZIENDALI	
8. PREVENZIONE INCENDI	
9. RISCHIO SISMICO	
10. RISCHIO ELETTRICO	
11. RISCHIO MICROCLIMA	
12. USO DI ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI (VDT)	
13. RISCHIO PSICOSOCIALE	
14. TUTELA DELLA GRAVIDANZA	
15. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	
16. ALTRIRISCHI	
17. INFORMAZIONE E FORMAZIONE	
18. CONTROLLI	
19. SCHEDE DI CENSIMENTO	
B INDICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	
20. SCHEDE DEI RISCHI RILEVATI PER EDIFICIO	
C PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA	
21. PIANI DI INTERVENTO	
D ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA	
22. INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
23. GESTIONE DELL'EMERGENZA	
E INDICAZIONE DI RSPP ED RLS	
24. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
25. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	
26. RIUNIONE PERIODICA DI SICUREZZA	
27. SCHEDA APPALTI	
28. SCHEDA INFORMAZIONE E FORMAZIONE	
29. DOCUMENTAZIONE TECNICA	
F OSSERVAZIONI CONCLUSIVE	

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO

*Il presente documento è redatto ai sensi degli articoli 17 c.1 e 28 c.2 del D.Lgs.n. 81/08.
Esso sintetizza il complesso delle operazioni svolte ai fini della valutazione di cui ai predetti articoli e, pertanto, si articola nelle seguenti sezioni:*

- A. relazione sulla valutazione dei rischi, con i criteri adottati per la valutazione stessa;*
- B. indicazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuali;*
- C. programmazione delle misure di miglioramento dei livelli di sicurezza;*
- D. individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere;*
- E. indicazione dell'RSPP e dei 'RLS'.*

A-RELAZIONE

1 - LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

1.1 Consultazione del Rappresentante

Consultato il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, acquisiti agli atti il parere ed i suggerimenti pervenuti dal medesimo, il DdL ha proceduto alla stesura dei criteri di valutazione che seguono, in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

1.2- Criteri

1.2.1- Obiettivo

Con il D.Lgs.n.81/08, che si presenta come «Testo Unico», si conclude l'iter che ha riorganizzato le regole su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e rivisitato l'intera materia armonizzando tutte le leggi vigenti. Rispetto al vecchio D.Lgs.n.626/94 la valutazione dei rischi dovrà tener conto anche dello stress da lavoro e dei rischi legati alle differenze di genere, all'età ed alla provenienza da altri Paesi. Resta fermo il criterio che non ci si deve mai fermare alla verifica di determinate norme di legge, ma ci si deve impegnare per scoprire i punti deboli dell'attività lavorativa, seguendo il principio di tendere al rischio "accettabile". L'obiettivo diventa, dunque, quello di determinare l'adozione da parte del DdL dei provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori, eliminando i rischi o, ove ciò non sia tecnicamente possibile, riducendoli e controllandone gli effetti in modo da renderli, appunto, "accettabili".

Tali provvedimenti comprendono:

- la prevenzione dei rischi professionali;
- l'informazione e la formazione dei lavoratori;
- l'organizzazione ed i mezzi di attuazione.

1.2.2- Articolazione

La valutazione è attuata tramite l'esame sistematico di tutti gli aspetti afferenti l'attività aziendale ed è

fondata sulla partecipazione di tutti i lavoratori interessati, che devono partecipare con un loro fattivo contributo.

La valutazione è stata, pertanto, così articolata:

- identificazione dei pericoli;
- identificazione dei lavoratori esposti a rischi potenziali;
- valutazione dei rischi di esposizione sotto il profilo qualitativo e quantitativo;
- studio di fattibilità per l'eliminazione o, in subordine, la riduzione dei rischi.

1.2.3- Metodologia

Sono stati seguiti due fondamentali principi:

- a. strutturare la valutazione in modo da acquisire tutte le informazioni necessarie per la completa mappatura dei rischi;
- b. identificato il rischio, studiare le possibilità di eliminarlo, eliminando la causa che lo determina.

La valutazione si sostanzia nelle seguenti fasi:

- esame dell'organizzazione del lavoro;
- inventario dei luoghi di lavoro, impianti, attrezzature, macchine, materiali;

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO

- ispezione dell'ambiente di lavoro;
- identificazione del rischio di esposizione residuo con particolare riferimento:
 - a. alle norme vigenti;
 - b. alle norme di buona tecnica;
 - c. ai contratti collettivi di lavoro;
 - d. agli orientamenti dei fabbricanti macchine ed attrezzature;
 - e. alla matrice di rischio;
 - f. all'analisi storica degli infortuni;
 - g. all'analisi storica delle malattie professionali;
 - h. all'albero dei guasti (dall'infortunio alla sua causa);
 - i. all'albero degli eventi (dall'evento alle sue conseguenze);
 - j. what if?

- redazione del programma per la bonifica del rischio;
- definizione della scala delle priorità.

La valutazione viene effettuata con:

- sistematicità (check list);
- omogeneità (criteri chiari e coerenti);
- coinvolgimento (attingere a tutte le possibili informazioni).

La matrice di rischio (R) è stata come di seguito definita:

$R = P \times D$ con P pericolo concreto e D entità del danno

$R > 8$ rischio gravissimo $4 \leq R \leq 8$ rischio grave
 $2 \leq R \leq 3$ rischio medio $0 \leq R \leq 1$ rischio lieve

Pericolo concreto

4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
	1	2	3	4

Danno

1.3- Procedure

Sono state articolate con riguardo ai seguenti aspetti:

- strutturali, per i requisiti degli ambienti di lavoro;
- impiantistici, per microclima, illuminazione, ecc.;
- antinfortunistici, per attrezzature e macchine;
- tecnopatici, per i videoterminalisti;
- antincendio, per sicurezza sia attiva che passiva;
- igienici, per gabinetti e simili;

Seguiranno i lavori di adeguamento, nel rispetto dei termini prefissati, per l'attuazione del piano. Sarà effettuato il costante monitoraggio, attraverso la visita ai luoghi di lavoro da parte del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

1.4- Modelli di organizzazione e di gestione

Il modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO

prive di personalità giuridica di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, è stato adottato ed efficacemente attuato, assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:

- a) al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- b) alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- c) alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- d) alle attività di sorveglianza sanitaria
- e) alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- f) alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- g) alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- h) alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Il modello organizzativo e gestionale di cui sopra prevede idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle attività sopra elencate.

Il modello organizzativo prevede, per quanto richiesto dalla natura e dimensioni dell'organizzazione e dal tipo di attività svolta, un'articolazione di funzioni che assicuri le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio, nonché un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

Il modello organizzativo prevede altresì un idoneo sistema di controllo sull'attuazione del medesimo modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate. Il riesame e l'eventuale modifica del modello organizzativo devono essere adottati, quando siano scoperte violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro, ovvero in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico.

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO

2- DATORE DI LAVORO2.1- Notizie generali

Denominazione: I.C. Erodoto di Corigliano C.

Attività: Scuola statale dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Sede legale: Via San Giovanni Evangelista- 87065 Corigliano C. (CS)

Legale Rappresentante in

qualità di Dirigente Scolastico: **Ersilia Susanna CAPALBO**

Nata a: Corigliano Calabro il 4/4/1963

Residente a: Corigliano Calabro, via Dalla Chiesa 129

Tel.: 0983/887039 E-mail: info@susannacapalbo.it

Direttore Amministrativo: **Maria Roberto**2.2- Plessi operativi2.2.1- Uffici direttivi e Scuola Primaria M. AMERISE

via San Giovanni Evangelista- 87065 CORIGLIANO C.(CS) - Tel. 0983/885065

Dirigente: **CAPALBO Ersilia Susanna**

Primo Collaboratore:

Alda Bambina

MADEO

Secondi collaboratori:

Rosa D'Andrea e

Vita Minisci

Responsabile:

Chiarra SANSOSTI

CALLEGARI

2.2.2- Scuola dell'Infanzia M. MONTESSORI

c/o Piazza Bertoni (2 sezioni) - 87065 CORIGLIANO C (CS) - Tel./Fax 0983/889403

Responsabile: Margherita AMANTEA

2.2.3-Scuola Primaria L. ARIOSTO

via Via Ariosto - 87065 CORIGLIANO CALABRO SCALO (CS) - Tel./Fax 0983/888102

Responsabile: Claudia CATAPANO

2.2.4- Scuola Secondaria ERODOTO

Via Santissimi Cosma e Damiano - 87065 CORIGLIANO C. - Tel./Fax 0983/885400

Primo collaboratore: Alda Bambina MADEO

2.3 – Dati del personale dipendente e degli allievi

PLESSI	DIR./INSEG	AMM.VO/ATA/LSU	ALUNNI	TOTALE
DIREZ. e Scuola Primaria AMERISE	1 DS 32 Docenti	1 DSGA 6 Ass. Amministrativi	459	499
Scuola Primaria ARIOSTO	16 Docenti	-----	169	185
Scuola Infanzia MONTESSORI	18 Docenti	-----	173	191
Scuola ERODOTO	40 Docenti	-----	393	433
TOTALE				1.308

3- OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO E DEI DIRIGENTI

Il datore di lavoro e i dirigenti, che organizzano e dirigono l'attività aziendale secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

- a. nominare il medico competente;
- b. designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di gestione dell'emergenza;
- c. nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- d. fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
- e. prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- f. richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- g. richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico;
- h. adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- i. informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- j. adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento;
- k. astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- l. consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- m. consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.lgs.n.81/08, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r) dello stesso;
- n. elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3 del D.lgs.n.81/08, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- o. prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- p. comunicare all'INAIL, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;
- q. consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50 del D.lgs.n.81/08;
- r. adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro;

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO

- s. nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- t. nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35 del D.lgs.n.81/08;
- u. aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- v. comunicare annualmente all'NAİL i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- w. vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.

Il datore di lavoro fornisce al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:

1. la natura dei rischi;
2. l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
3. la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
4. i dati di cui alla lettera r) di cui sopra, e quelli relativi alle malattie professionali;
5. i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.

4 - OBBLIGHI DEL PREPOSTO / RESPONSABILE DI PLESSO

In riferimento alle attività indicate all'articolo 3 del D.lgs.n.81/08, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

- a. sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b. verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c. richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d. informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e. astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f. segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g. frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37 del D.lgs.n.81/08.

5 - OBBLIGHI DEI LAVORATORI

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori devono in particolare:

- a. contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- c. utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- e. segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- f. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h. partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i. sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

6 - DESCRIZIONE DEI PROCESSI OPERATIVI

Nei locali della Dirigenza si svolgono tutte le operazioni d'ufficio relative all'attività di direzione ed amministrazione delle scuole dell'infanzia, primarie e sec. di primo grado dell'I.C. Erodoto di Corigliano Calabro.

Nei vari plessi scolastici si svolgono le azioni d'insegnamento per le scuole di cui sopra.

7 - RISCHI AZIENDALI

In relazione alle attività aziendali ed allo stato dei luoghi sui quali insistono i singoli plessi scolastici, i rischi potenziali ed attuali da analizzare possono essere come si seguito classificati:

- A. Incendio;
- B. Sismico;
- C. Elettrico;
- D. Microclima;
- E. Videoterminali;

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO

- F. Psicosociale;
 G. Maternità;
 H. Interferenze;
 I. Altri rischi.

8 - PREVENZIONE INCENDI8.1- Certificato Prevenzione Incendi

EDIFICIO	ATTIVITA' SOGGETTA	RILASCIATO	DA OTTENERE
Amerise	X		X
Montessori	X		X
Ariosto	X		X
Erodoto	X	X	

8.2- Contratto di manutenzione estintori ed attrezzatura antincendio

SEDE	DITTA	DATA
Per tutte le sedi	Jonica Antincendio	10/2015

8.3- Protezione attiva

EDIFICIO	Impianto allarme incendio	Estintori manuali portatili	Idranti	Addetto antincendio
Amerise	Si	Si	Si	Si
Montessori	Non funzionante	Si	Si	Si
Ariosto	No	Si	No	Si
Erodoto	Si	Si	Si	Si

8.4- Protezione passiva

EDIFICIO	Vie di fuga verso esterno	Uscite di emergenza apribili verso esodo	Luci di emergenza con alimentazione dedicata	Segnaletica vie di fuga
Amerise	Si	Si	Da installare	Da completare
Montessori	Si	Si	insufficienti	Si
Ariosto	Si	Si	Da installare	Da completare
Erodoto	Si	Si	insufficienti	Si

8.5- Criteri procedurali per la valutazione del rischio8.5.1- Identificazione dei pericoli

Edificio AMERISE

1. certificato prevenzione incendi (CPI) non rilasciato
2. mancanza contratto manutenzione impianto riscaldamento
3. mancanza contratto manutenzione impianto microclima
4. mancanza contratto manutenzione estintori e attrezzatura antincendio
5. mancanza contratto manutenzione ascensore
6. impianto fisso di spegnimento: rete idranti non collaudata
7. mancanza verifica protezione scariche atmosferiche

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO

8. segnaletica di emergenza incompleta
9. segnaletica divieto di fumo incompleta
10. presenza rifiuti e scarti combustibili
11. porte aule piano terra: larghezza inferiore a 120 cm ed apertura contro esodo
12. luci d'emergenza assenti
13. archivio fuori norma rispetto a D.M. 22/2/2006 campanella primo piano assente

Edificio MONTESSORI

1. certificato di agibilità non rilasciato messa a terra non denunciata
2. mancanza contratto manutenzione impianto riscaldamento
3. mancanza contratto manutenzione estintori e attrezzatura antincendio
4. numero estintori insufficiente
5. segnaletica divieto di fumo incompleta luci d'emergenza insufficienti

Edificio ARIOSTO

1. certificato di agibilità non rilasciato
2. certificato prevenzione incendi (CPI) non rilasciato
3. impianto allarme incendio (rivelatori di fumo) non funzionante
4. mancanza contratto manutenzione impianto riscaldamento
5. mancanza contratto manutenzione estintori e attrezzatura antincendio
6. impianto fisso di spegnimento: rete idranti non collaudata
7. numero estintori insufficiente al piano terra
8. mancanza verifica protezione scariche atmosferiche
9. segnaletica divieto di fumo incompleta
10. presenza rifiuti e scarti combustibili
11. materiali infiammabili accatastati e depositati in locali privi di compartimentazione antincendio
12. porta ingresso di un aula a piano terra di larghezza inferiore a 120 cm
13. luci d'emergenza insufficienti
14. deposito GPL da mettere in sicurezza

Edificio ERODOTO

1. certificato di agibilità non rilasciato
2. certificato prevenzione incendi (CPI) non rilasciato
3. impianto allarme incendio (rivelatori di fumo) non funzionante
4. mancanza contratto manutenzione impianto riscaldamento
5. mancanza contratto manutenzione estintori e attrezzatura antincendio
6. impianto fisso di spegnimento: rete idranti non collaudata
7. numero estintori insufficiente al piano terra
8. mancanza verifica protezione scariche atmosferiche
9. segnaletica divieto di fumo incompleta
10. presenza rifiuti e scarti combustibili
11. materiali infiammabili accatastati e depositati in locali privi di compartimentazione antincendio
12. porta ingresso di un aula a piano terra di larghezza inferiore a 120 cm
13. luci d'emergenza insufficienti

8.5.2- Identificazione degli esposti

- Tutti i lavoratori interni e gli allievi

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO

8.5.3- Eliminazione o riduzione dei rischi

- Interventi su elementi di cui ai punti 8.5.1

8.5.4- Stima del livello di rischio residuo

- Lieve

8.6- Finalità della valutazione

- ridurre le probabilità;
- limitare le conseguenze;
- consentire l'evacuazione;
- garantire l'intervento del VV.F.

8.7- Misure tecniche d'intervento

- vie di esodo sicure, segnalate, senza ostacoli;
- stabilità dell'edificio almeno per il tempo necessario all'evacuazione;
- adeguata compartimentazione dei locali a rischio;
- impianti a regola d'arte;
- programmazione della manutenzione;
- attrezzature di lavoro sicure;
- manutenzione e funzionalità degli impianti di spegnimento;
- segnaletica di sicurezza;
- istruzioni antincendio;
- predisposizione e verifica periodica delle procedure di evacuazione;
- corretta tenuta degli ambienti di lavoro;
- informazione e formazione.

8.8- Piano di emergenza

Predisposto dal Ddl contiene:

- azioni da svolgere in caso di incendio;
- procedure per l'evacuazione di tutte le persone presenti;
- disposizioni per la richiesta di intervento dei W.d.F.;
- le disposizioni scritte al personale;
- elementi documentali su:
 - a) distribuzione degli ambienti b) vie di fuga
 - b) attrezzature e impianti di spegnimento
 - c) ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica
 - d) centrale termica

8.9- Esercitazione antincendio

Sarà effettuata almeno due volte nel corso dell'anno scolastico a cura dei Responsabili di plesso.

8.10- Registro dell'antincendio e dei controlli periodici (D.M.I. 26/8/92 e D.P.R. 12/1/98 n.37)

Il Registro è stato istituito in data 19/10/2007.

A cura del Ddl saranno annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi di incendio nei vari ambienti dell'attività, l'informazione e la formazione del personale.

Tale registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente.

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO

9 - RISCHIO SISMICO9.1- Rischio sismico

EDIFICIO	Agibilità in data	Collaudo statico in data
Amerise	10/07/2002	10/07/2001
Montessori	Da richiedere	Da richiedere
Ariosto	Da richiedere	Da richiedere
Erodoto	Da richiedere	Da richiedere

10 - RISCHIO ELETTRICO10.1- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico ai sensi del D.M. 37/2008

EDIFICIO	DITTA	DATA
Amerise	IM.PA.LA. srl- Corigliano	10/07/2002
Montessori	ELETTRICA 2000 snc- Firmo	29/09/2001
Ariosto	Da richiedere	Da richiedere
Erodoto	Da richiedere	Da richiedere

10.2- Denuncia all'ISPESL/ASL dell'impianto di messa a terra

EDIFICIO	Denuncia in data	Verifica ARPACAL richiesta	Verifica ARPACAL effettuata
Amerise	31/10/2007		
Montessori			
Ariosto			
Erodoto			

10.3- Denuncia all'ISPESL dell'impianto di protezione dalla scariche atmosferiche

EDIFICIO	Denuncia in data	Verifica ARPACAL richiesta	Verifica ARPACAL effettuata
Amerise	31/10/2007		
Montessori			
Ariosto			
Erodoto			

11 - RISCHIO MICROCLIMA

11.1- Uffici

11.1.1- Condizioni ambientali

Nei luoghi di lavoro chiusi è necessario far sì che, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente anche ottenuta con impianti di aerazione.

Il ricambio d'aria deve essere ottenuto mediante superfici apribili (aerazione naturale), secondo quanto previsto dai regolamenti locali di igiene edilizia. Qualora l'aerazione naturale sia insufficiente, si deve disporre di un sistema di parziale e sufficiente immissione di aria dall'esterno, adeguatamente trattata, secondo le norme di buona tecnica (vedi Linee guida delle regioni).

Se viene utilizzato un impianto di aerazione, esso deve essere sempre mantenuto funzionante. Ogni eventuale guasto deve essere segnalato da un sistema di controllo, quando ciò sia necessario per salvaguardare la salute dei lavoratori.

Se sono utilizzati impianti di condizionamento dell'aria o di ventilazione meccanica, essi devono funzionare in modo che i lavoratori non siano esposti a correnti fastidiose.

Qualsiasi sedimento o sporcizia che potrebbe comportare un pericolo immediato per la salute dei lavoratori dovuto all'inquinamento dell'aria respirata, deve essere eliminato rapidamente.

Gli impianti di condizionamento sono, a volte, fonte di inquinamento:

- quando riprendono l'aria da zone inquinate, per esempio da gas di scarico;
- quando vi si annidano agenti patogeni.

La temperatura nei locali di lavoro deve essere adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro; si deve tener conto del grado di umidità e del movimento dell'aria concomitanti.

11.1.2- Le misure di bonifica

Le misure più comuni che permettono di eliminare o attenuare le problematiche cui abbiamo accennato sono:

- la manutenzione programmata degli impianti di condizionamento e aerazione che curi in particolare: la pulizia dei condotti dell'aria e la verifica periodica delle loro condizioni mediante ispezioni visive e fotografiche; misure di prevenzione della contaminazione da organismi patogeni e controlli periodici della loro presenza ed eventuale azione di eliminazione;
- la modifica dei sistemi di diffusione e ripresa dell'aria per eliminare correnti fastidiose e per garantire un ricambio dell'aria efficiente;
- la modifica del punto di presa dell'aria esterna quando si possono verificare inquinamenti dall'esterno;
- l'adozione di misure adeguate a contenere i problemi di fumo passivo (aumento dei ricambi d'aria, istituzione di locali attrezzati e adeguatamente ventilati per fumatori, soluzioni organizzative, formazione volta a sensibilizzare e a evitare di fumare in luoghi inadatti, ecc.);
- l'adozione di adeguate schermature alle finestre (veneziane regolabili), che possono tra l'altro risolvere alcuni problemi di corretta illuminazione. Le misure di bonifica, anche realizzate con una corretta manutenzione, sono da evidenziare nel documento di valutazione dei rischi, unitamente alle scadenze che devono essere rispettate

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO

11.1.3- Le manutenzioni

EDIFICIO	TIPO DI IMPIANTO	DITTA	DATA
Amerise	31/10/2007		
Montessori			
Ariosto			
Erodoto			

11.2- Centrali Termiche11.2.1- Denuncia all'Amministrazione Provinciale dell'impianto di centrale termica

EDIFICIO	IMPIANTO	DATA	
Amerise	31/10/2007		
Montessori			
Ariosto			
Erodoto			

11.2.2- Contratto di manutenzione programmata

SEDE	DITTA	DATA
Per tutte le sedi		

12- USO DI ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI (VDT)12.1- Definizione

Lavoratore addetto a VDT è colui che utilizza una attrezzatura munita di VDT, in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le interruzioni di cui al seguente punto 12.3.

12.2- Personale a rischio

Non vi sono in azienda lavoratori a rischio ricadenti nella definizione di cui al punto 12.1 .
Ciò nonostante è utile richiamare alcune norme prudenziali da osservarsi per quanto comunque utilizzano i VDT.

12.3- Interruzione dell'attività

Dopo ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al VDT, il lavoratore ha diritto ad una pausa di quindici minuti

E' comunque esclusa la cumulabilità delle interruzioni all'inizio ed al termine dell'orario di lavoro.

12.4- Obblighi del Ddl

Il DdL analizza i posti di lavoro con particolare riguardo:

- ai rischi per la vista e per gli occhi;
- ai problemi legati alla postura ed all'affaticamento fisico e mentale;
- alle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale.

12.5 - Informazione

Il DdL fornisce ai lavoratori addetti a VDT informazioni in particolare per quanto riguarda:

- le misure applicabili al posto di lavoro;
- le modalità di svolgimento dell'attività;

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO

- la protezione degli occhi della vista.

I lavoratori addetti ai VDT sono stati adeguatamente informati a termine dell'art.177 del D.Lgs.81/08.

12.6- Prescrizioni minime per le attrezzature e l'ambiente di lavoro

Sono quelle contenute nell'allegato XXXIV al D.Lgs.n.81/08.

12.7- Linea guida d'uso dei VDT

Sono quelle contenute nel decreto interministeriale (Ministeri Lavoro-previdenza sociale e Sanità) del 2 ottobre 2000 pubblicato sulla G.U. n.244 del18/10/2000.

13 - RISCHIO PSICOSOCIALE

13.1- La scuola oggi

La scuola non è solo fonte di benessere, dove in un ambito didattico ed educativo i ragazzi possano crescere e apprendere distanti dal logorio della vita di tutti i giorni.

Purtroppo la realtà delle scuole di oggi è significativamente segnata da casi di cronaca che raccontano sopraffazione e comportamenti riprovevoli tra gli studenti e in alcuni casi, tra il corpo docente; da un decadimento della sua considerazione nel tessuto sociale e politico; dalla evidenziazione delle patologie e dei rischi lavorativi da stress cui sono sottoposti quotidianamente i docenti nel loro difficile e non sufficientemente riconosciuto ruolo educativo e didattico.

13.2- Sindrome da burnout

La sindrome da burnout (o più semplicemente burnout) è l'esito patologico di un processo stressogeno che colpisce le persone che esercitano professioni d'aiuto (helping profession), qualora queste non rispondano in maniera adeguata ai carichi eccessivi di stress che il loro lavoro li porta ad assumere.

Il burnout interessa, quindi, anche educatori e insegnanti, che sono caricati da una duplice fonte di stress: il loro stress personale e quello delle persone da loro assistite.

13.3- Lo stress

Lo stress rappresenta la "pressione" di eventi psicologici che causano, nell'organismo, una reazione generale di adattamento agli stessi. L'adattamento può prendere varie forme, più funzionali o più disfunzionali, e si articola a vari livelli: cognitivi, emotivi, comportamentali, psicofisiologici. Attualmente si utilizza il termine generico *stress* per significare la dinamica di pressione ambientale/adattamento dell'organismo, specificando poi in *distress* lo stress "negativo" e disadattativo, che può condurre anche a reazioni patologiche, ed in *eustress* lo stress "positivo", che deriva dall'attivazione ed energia che gli impegni derivanti dalle pressioni ambientali stimolano nel soggetto.

13.4- Sintomi della sindrome da burnout

La sindrome del burnout si caratterizza generalmente attraverso stati d'animo, reazioni e somatizzazioni di ansia, irritabilità, esaurimento fisico, panico, agitazione, senso di colpa, negativismo, ridotta autostima, empatia e capacità d'ascolto, emicrania, sudorazioni, insonnia, disturbi gastrointestinali e ancora assenze o ritardi frequenti sul posto di lavoro, chiusura difensiva al dialogo, distacco emotivo dall'interlocutore, ridotta creatività, ricorso a comportamenti stereotipati.

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO

13.5- Il burnout nella scuola

Ai fini della comprensione del rischio psicosociale la scuola può essere rappresentata come un'unica piramide suddivisa in tre strati a seconda delle condizioni della salute psicofisica individuale.

13.5.1- Stato di "buona salute"

Alla base della piramide si collocano coloro che sono in buona salute.

In questo caso ci si deve preoccupare di salvaguardare il benessere psicofisico di chi esercita la professione, prevenendo il rischio-DMP (Disagio Mentale Professionale).

La formazione e informazione degli insegnanti è tappa cruciale per contrastare il distress. Occorre, inoltre, mettere i docenti in grado di gestire sapientemente le proprie energie monitorandole nel tempo.

13.5.2- In situazione di DMP

Lo strato intermedio della piramide è occupato, invece, da coloro che sono in una situazione di DMP (burnout). Per costoro si deve predisporre un intervento di social support che si traduce nell'attivazione di strutture di ascolto, informazione, condivisione, auto-aiuto e counselling.

L'obiettivo di queste iniziative consiste nell'evitare all'insegnante in difficoltà quei sentimenti di vergogna ed isolamento, che rischiano di degenerare in reazioni di adattamento negative (isolamento, apatia, aggressività, fumo, alcool, etc). Presidiare l'area del disagio è fondamentale poiché la situazione può evolvere verso la patologia mentale con la rapida perdita delle capacità di critica e giudizio e la conseguente emarginazione sociale e nel posto di lavoro.

13.5.3- In psicopatologia franca

L'apice della piramide è composto, infine, da coloro che sono oramai vittime di una psicopatologia franca. Si dovrà stare attenti a riconoscerli per agganciarli ed orientarli verso l'accertamento medico in Commissione Medica di Verifica affinché non arrechino altri danni a se stessi e all'utenza.

13.6- Valutazione del rischio e misure di prevenzione e protezione

13.6.1- Criteri adottati per la valutazione del rischio

Per verificare i dati pertinenti e per individuare se in azienda sia presente il fenomeno, si è provveduto a dar corso ad un primo step prendendo in considerazione i seguenti indicatori:

- eventi sentinella, quali indici infortunistici, assenze per malattia, turnover, procedimenti e sanzioni, specifiche e frequenti lamentele formalizzate da parte dei lavoratori;
- fattori di contenuto del lavoro, quali ambiente di lavoro e attrezzature, carichi e ritmi di lavoro, orario di lavoro e turni, corrispondenza tra le competenze dei lavoratori e i requisiti professionali richiesti;
- fattori di contesto del lavoro, quali ruolo nell'ambito dell'organizzazione, autonomia decisionale e controllo, conflitti interpersonali al lavoro, comunicazione (es. incertezza in ordine alle prestazioni richieste).

13.6.2- Indicazione delle misure di prevenzione e di protezione

Le misure di prevenzione e di protezione sono così individuate:

- prevenzione di primo livello: formazione e informazione sul DMP;
- prevenzione di secondo livello: monitoraggio, ascolto e condivisione del DMP;
- prevenzione di terzo livello: orientamento alla cura per i docenti già soggetti a patologia psichiatrica conclamata, invio alla Commissione Medica di Verifica (CMV) e reinserimento lavorativo.

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO

13.6.3- Misure opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli disicurezza

Per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza sarà necessario intervenire con lavoro di equipe su:

- orari e loro funzionalità;
- carichi di lavoro;
- rapporti gerarchici e interindividuali;
- rapporti con terzi e con l'utenza (genitori e studenti).

13.6.4- Risultanze primo step

Da detto esame, nel quale il DdL riporta anche le risultanza dei colloqui avuti con i responsabili di plesso, con l'RSPP e con il RLS, non si evidenziano agenti o fenomeni da stress da lavoro, per cui la procedura si può concludere:

- con la registrazione di tale evidenza nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- con la diramazione di una nota con la quale si invitano tutti i dipendenti a rivolgersi al Datore di Lavoro o al RLS per evidenziare particolari stati di disagio psicofisico che dovessero subentrare in qualunque momento.

13.7 - Soggetti esposti a rischio

Da una analisi accurata delle singole mansioni, dei comportamenti dei singoli e del collettivo, dell'ambiente di lavoro e della stabilità dei posti di lavoro, si ritiene di poter registrare che nessuno degli addetti è soggetto a rischio psicosociale.

14 - TUTELA DELLA GRAVIDANZA

14.1- La condizione generale

Per una lavoratrice in gravidanza molte attività lavorative possono costituire una condizione di pregiudizio o di rischio per la sua salute o per quella del bambino.

Per questo motivo sono state emanate specifiche norme preventive a tutela delle lavoratrici madri; norme, ad esempio, come il D.Lgs. 151/2001 che prevede precisi obblighi per i datori di lavoro per la salvaguardia della salute della sicurezza delle lavoratrici gestanti e delle lavoratrici madri

14.2- I tempi della tutela

Il c.1 dell'art.6 del D.Lgs. 151/2001 prescrive che le misure per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici, che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti, si esplicano durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio. La tutela si applica, altresì, alle lavoratrici che hanno ricevuto bambini in adozione o in affidamento, fino al compimento dei sette mesi di età.

14.3- Lavori vietati

L'art.7 del D.Lgs. 151/2001 prescrive i seguenti divieti:

- a. E' vietato adibire le lavoratrici al trasporto e al sollevamento di pesi, nonché ai lavori pericolosi, faticosi ed insalubri. I lavori pericolosi, faticosi ed insalubri.
- b. Tra i lavori pericolosi, faticosi ed insalubri sono inclusi quelli che comportano il rischio di esposizione agli agenti ed alle condizioni di lavoro, indicati nell'elenco di cui all'allegato B del D.Lgs. 151/2001.
- c. La lavoratrice è addetta ad altre mansioni per il periodo per il quale è previsto il divieto.
- d. La lavoratrice è, altresì, spostata ad altre mansioni nei casi in cui i servizi ispettivi del Ministero del lavoro, d'ufficio o su istanza della lavoratrice, accertino che le condizioni di lavoro o ambientali sono pregiudizievoli alla salute della donna.

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DICORIGLIANO CALABRO.

- e. Quando la lavoratrice non possa essere spostata ad altre mansioni, il servizio ispettivo del Ministero del lavoro, competente per territorio, può disporre l'interdizione dal lavoro per tutto il periodo di cui al presente Capo, in attuazione di quanto previsto all'articolo 17.

14.4- Valutazione dei rischi

Tenuto conto dell'organizzazione del lavoro, degli ambienti di lavoro e delle mansioni delle lavoratrici, si ritiene di potere individuare i seguenti rischi per le lavoratrici in stato di gravidanza:

- a. fotocopiatrici e fax;
- b. condizionatori;
- c. scale portatili;
- d. carichi pesanti.

14.5- Conseguenze della valutazione

- a. Fotocopiatrici e fax: Sono situate in apposito locale per cui non vi è interferenza con i singoli posti di lavoro. Le lavoratrici in gravidanza non faranno uso di tali macchine se non in condizioni strettamente necessarie.
- b. Condizionatori: La manutenzione periodica dell'impianto di condizionamento riduce al minimo i rischi correlati. Eventuali stati di insofferenza dovuti alle condizioni microclimatiche dovranno essere segnalati con ogni sollecitudine.
- c. Scale portatili: Le lavoratrici gravide non devono farne uso in alcun caso.
- d. Carichi pesanti: Per le donne, si intende per "*carico pesante*" un oggetto di peso superiore a 20 kg. Per lo spostamento manuale di tali carichi è sempre vietato. Per le donne in stato di gravidanza è consigliabile evitare spostamenti manuali anche di carichi inferiori, che non siano oggetti di uso normale.

14.6- Informazione

Le lavoratrici gravide saranno informate sulle precauzioni da assumere a tutela del proprio stato.

15 - VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

15.1- Attività potenzialmente interferenti

Le attività potenzialmente interferenti sono quelle svolte dalla ditta incaricata di pulire i locali scolastici.

15.2- Ditta affidataria del servizio di pulizia

Il servizio di pulizia presso i plessi di questo Istituto sono affidati alla ditta "RTI Team Service Soc. Consortile A.r.l. S.N.A.M. Lazio Sud- Linda S.r.l.", con sede a Roma in Via Attilio Pecile, 45, 00154 Roma.

Il rapporto è regolato da "Contratto attuativo" stipulato fra gli aventi parte in Cosenza in data da "Verbale di consegna" redatto e firmato dalle parti in pari data.

15.3- Idoneità tecnico professionale

Si è proceduto a verificare, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice in relazione ai lavori affidati in appalto attraverso le seguenti modalità:

1. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO.

legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

15.4- Informazioni sui rischi specifici

Sono state fornite alla stessa ditta dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

15.5- Cooperazione coordinamento

Sono state promosse attività di cooperazione, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto, e di coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze.

15.6 - Documento

La sottoscritta ha elaborato un documento di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) che indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

15.7- Riconoscimento personale

Il sottoscritto ha verificato che il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;

15.8 - Integrazioni

- Il contratto di appalto del servizio di pulizie è integrato con il DUR1;
- Il DUVRI fa parte integrante del presente DVR.

15.9- Documenti trasmessi

Alla ditta affidataria del servizio vengano trasmessi:

- il DUVRI;
- i Piani di Emergenza dei singoli plessi scolastici;
- le planimetrie dei singoli plessi scolastici;

16 - ALTRI RISCHI

16.1-Ascensori: contratto di manutenzione programmata (verifica biennale)

EDIFICIO	DITTA	Data contratto	Ultima verifica
Amerise			
Montessori			
Ariosto			
Erodoto			

17 - INFORMAZIONE E FORMAZIONE

I lavoratori sono stati adeguatamente informati a termine dell'art.36 del D.Lgs.81/08

I lavoratori ed in specie il Rappresentante e parte degli incaricati dei servizi antincendio, di pronto soccorso e di evacuazione sono stati adeguatamente formati, a termine dell'art.37 del D.Lgs.81/08.

18 - CONTROLLI18.1- Registro infortuni

Vidimato in data 04/10/1990 n° 17 dalla ASL di Rossano e depositato in sede. Si è proceduto all' analisi degli infortuni sul lavoro.

Sul registro devono essere annotati cronologicamente gli infortuni che comportano una assenza dal lavoro di almeno un giorno.

19- SCHEDE DI CENSIMENTO19.1- Dati identificativi del fabbricato19.2- Caratteristiche dei locali19.3- Porte interne19.4- Porte di uscita19.5- Uscite di emergenza19.6- Vie di emergenza19.7- Scale19.8- Servizi igienici, spogliatoi, armadi per il vestiario19.9- Misure specifiche per lavoratori portatori di handicap motorio19.10- Posto di lavoro dedicato per portatori di handicap19.11- Impianti per il microclima19.12- Illuminazione dei locali19.13- Attrezzature di lavoro19.14- Attrezzature munite di schermo video (V.D.T.)19.15- Ergonomia dell'attrezzatura per videoterminali19.16- Impianto elettrico

B - INDICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE

A seguito della valutazione, portata a termine secondo i criteri e le procedure descritte nella parte A del presente documento, sono stati rilevati i rischi correlati alle attività lavorative ed ai luoghi di lavoro, inventariati attraverso le schede di censimento.

Dall'inventario suddetto, integrato dai sopralluoghi effettuati sui luoghi di lavoro (check-up ispettivo), sono stati individuati i provvedimenti e le misure da adottare per l'adeguamento delle strutture, arredi, impianti e macchine, ai fini del miglioramento della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Tali provvedimenti e misure sono dettagliatamente elencati nelle schede che seguono, suddivisi in:

1. misure volte al miglioramento di situazioni già conformi come:
 - verifica e controllo di impianti ed attrezzature;
 - istruzioni operative tendenti ad evitare l'insorgere di possibili rischi (es.: divieto di aspersione di cera sui pavimenti o di lavaggio in presenza di persone non addette);
 - accertamento di caratteristiche specifiche di materiali;
 - riordino di documentazione;

2. misure necessarie per l'attuazione delle norme introdotte dal D.Lgs. 81 come:
 - tinteggiatura a tinta chiara pareti uffici;
 - segnalazione porte o pareti trasparenti;
 - separazione con barriera delle pareti non costituite da materiali di sicurezza;
 - rivestimento di spigoli acuti di tavoli e scrivanie posti su passaggi aventi larghezza inferiore a cm.80;
 - informazioni sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro a lavoratori autonomi o a ditte esterne;
 - formulazione di procedure di lavoro per specifiche attività.

20- SCHEDE DEI RISCHI RILEVATI PER EDIFICIO

20.1- AMERISE

20.2- MONTESSORI

20.3- ARIOSTO

20.4- ERODOTO

C - PROGRAMMAZIONE MISURE DI MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA

Sulla scorta dei risultati della valutazione dei rischi, viene programmata l'attuazione delle misure di igiene e sicurezza, tenendo conto delle priorità correlate al tipo di rischio di esposizione, secondo i tempi ed i criteri che seguono:

21 - PIANI DI INTERVENTO

21.1- PIANO DI INTERVENTO EDIFICIO AMERISE

A - RIORDINO DOCUMENTAZIONE	Rischio	ENTRO IL
- certificato prevenzione incendi (CPI)	grave	subito
- contratto manutenzione impianto riscaldamento	grave	subito
- contratto manutenzione impianto microclima	medio	subito
- contratto manutenzione estintori e attrezzatura	grave	subito
- contratto manutenzione ascensore	grave	subito
- denuncia all'Amm.ne Prov.le impianto riscaldamento	grave	subito

B - INTERVENTI STRUTTURALI	Rischio	ENTRO IL
- impianto protezione scariche atmosferiche	grave	subito
- adeguamento larghezza a 120 cm porte aule Qiano terra	medio	subito
- inversione apertura verso esodo porte aule piano terra	medio	subito
- messa a norma archivio (D.M.22/2/2006)	grave	subito

C - INTERVENTI MECCANICI	Rischio	ENTRO IL

D- INTERVENTI ELETTRICI	Rischio	ENTRO IL
- installazione luci di emergenza	medio	subito

E- INTERVENTI SUI V.D.T. E TELEFONI	Rischio	ENTRO IL
- pulitura programmata	medio	subito
- monitors PC da posizionare a 90° rispetto alle finestre	medio	subito

F- INTERVENTI PER LA SICUREZZA	Rischio	ENTRO IL
- completamento segnaletica di emergenza	medio	subito
- completamento segnaletica divieto di fumo	lieve	subito
- verifica estintori	grave	subito
- eliminazione rifiuti e scarti combustibili	grave	subito
- riordino locali di deposito	grave	subito
- verifica presenza vetri di sicurezza alle porte esterne	grave	subito
- collaudo rete idranti	grave	subito

G – INTERVENTI SU AGENTI FISICI	Rischio	ENTRO IL

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO.

H- FORMULAZIONE DI ISTRUZIONI	Rischio	ENTRO IL
- mantenimento misure	medio	subito
- organizzazione classi per l'emergenza	medio	subito

I- ACCERTAM. CARATTERISTICHE MATERIALI	Rischio	ENTRO IL

L- INFORMAZIONI A LAVORATORI O DITTE ESTERNE	Rischio	ENTRO IL
- consegna piano emergenza	medio	subito

M- INFORMAZIONI AI LAVORATORI	Rischio	ENTRO IL
- consegna piano emergenza	medio	subito

N- FORMAZIONE DEI LAVORATORI (vedi allegato)	Rischio	ENTRO IL

O- SORVEGLIANZA SANITARIA	Rischio	ENTRO IL
- distinzione WC insegnanti per sesso	medio	subito
- controllo dotazione cassette pronto soccorso a norma	medio	subito

P- CAUTELE IN VIA TEMPORANEA	Rischio	ENTRO IL

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO.

21.2 - PIANO DI INTERVENTO AULE MONTESSORI

A- RIORDINO DOCUMENTAZIONE	Rischio	ENTRO IL
- certificato di agibilità	grave	subito
- certificato prevenzione incendi (CPI)	grave	subito
- contratto manutenzione impianto riscaldamento	grave	subito
- contratto manutenzione estintori e attrezzatura antincendio	grave	subito
- denuncia ISPESL messa a terra	grave	subito
- denuncia all'Amm.ne Prov.le impianto riscaldamento	grave	subito
- messa in sicurezza deposito GPL	grave	subito

B- INTERVENTI STRUTTURALI	Rischio	ENTRO IL
- impianto protezione scariche atmosferiche	grave	subito
- adeguamento larghezza a 120 cm porta aula piano terra	medio	subito
- riattivazione impianto allarme incendio	medio	subito
- eliminazione infiltrazioni acqua piovana al secondo piano	medio	ok

C- INTERVENTI MECCANICI	Rischio	ENTRO IL

D- INTERVENTI ELETTRICI	Rischio	ENTRO IL
- completamento luci di emergenza	medio	subito

E- INTERVENTI SU VDT E TELEFONI	Rischio	ENTRO IL
- pulizia programmata	medio	subito
- monitors PC da posizionare a 90° rispetto alle finestre	medio	subito

F- INTERVENTI PER LA SICUREZZA	Rischio	ENTRO IL
- completamento segnaletica divieto di fumo	lieve	subito
- verifica estintori	grave	subito
- eliminazione rifiuti e scarti combustibili	grave	subito
- riordino locali di deposito e nuove scaffalature	medio	subito
- eliminazione banchi nei corridoi del piano seminterrato	lieve	subito
- verifica presenza vetri di sicurezza alle porte esterne	grave	subito
- eliminazione fili volanti	lieve	subito
- sostituzione maniglione antipánico rotto al piano terra	medio	subito
- collaudo rete idranti	grave	subito
- lavori di raccordo fra marciapiedi e terreno circostante	medio	ok

G – INTERVENTI SU AGENTI FISICI	Rischio	ENTRO IL

H- FORMULAZIONE DI ISTRUZIONI	Rischio	ENTRO IL
- mantenimento misure	medio	subito
- organizzazione classi per l'emergenza	medio	subito

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO.

I- ACCERTAM. CARATTERISTICHE MATERIALI	Rischio	ENTRO IL

L- INFORMAZIONI A LAVORATORI O DITTE ESTERNE	Rischio	ENTRO IL
- consegna piano emergenza	medio	subito

M- INFORMAZIONI AI LAVORATORI	Rischio	ENTRO IL
- consegna piano emergenza	medio	subito

N- FORMAZIONE DEI LAVORATORI (vedi allegato)	Rischio	ENTRO IL

O- SORVEGLIANZA SANITARIA	Rischio	ENTRO IL
- distinzione WC insegnanti per sesso	medio	subito
- controllo dotazione cassette pronto soccorso a norma	medio	subito

P- CAUTELE IN VIA TEMPORANEA	Rischio	ENTRO IL

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO.

21.3 - PIANO DI INTERVENTO EDIFICIO ARIOSTO

A- RIORDINO DOCUMENTAZIONE	Rischio	ENTRO IL
- certificato di agibilità	grave	subito
- certificato prevenzione incendi (CPI)	grave	subito
- contratto manutenzione impianto riscaldamento	grave	subito
- contratto manutenzione estintori e attrezzatura antincendio	grave	subito
- denuncia ISPESL messa a terra	grave	subito
- denuncia all'Amm.ne Prov.le impianto riscaldamento	grave	subito
- messa in sicurezza deposito GPL	grave	subito

B- INTERVENTI STRUTTURALI	Rischio	ENTRO IL
- impianto protezione scariche atmosferiche	grave	subito
- adeguamento larghezza a 120 cm porta aula piano terra	medio	subito
- riattivazione impianto allarme incendio	medio	subito
- eliminazione infiltrazioni acqua piovana al secondo piano	medio	ok

C- INTERVENTI MECCANICI	Rischio	ENTRO IL

D- INTERVENTI ELETTRICI	Rischio	ENTRO IL
- completamento luci di emergenza	medio	subito

E- INTERVENTI SU VDT E TELEFONI	Rischio	ENTRO IL
- pulizia programmata	medio	subito
- monitors PC da posizionare a 90° rispetto alle finestre	medio	subito

F- INTERVENTI PER LA SICUREZZA	Rischio	ENTRO IL
- completamento segnaletica divieto di fumo	lieve	subito
- verifica estintori	grave	subito
- eliminazione rifiuti e scarti combustibili	grave	subito
- riordino locali di deposito e nuove scaffalature	medio	subito
- eliminazione banchi nei corridoi del piano seminterrato	lieve	subito
- verifica presenza vetri di sicurezza alle porte esterne	grave	subito
- eliminazione fili volanti	lieve	subito
- sostituzione maniglione antipánico rotto al piano terra	medio	subito
- collaudo rete idranti	grave	subito
- lavori di raccordo fra marciapiedi e terreno circostante	medio	ok

G – INTERVENTI SU AGENTI FISICI	Rischio	ENTRO IL

H- FORMULAZIONE DI ISTRUZIONI	Rischio	ENTRO IL
- mantenimento misure	medio	subito
- organizzazione classi per l'emergenza	medio	subito

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO.

I- ACCERTAM. CARATTERISTICHE MATERIALI	Rischio	ENTRO IL

L- INFORMAZIONI A LAVORATORI O DITTE ESTERNE	Rischio	ENTRO IL
- consegna piano emergenza	medio	subito

M- INFORMAZIONI AI LAVORATORI	Rischio	ENTRO IL
- consegna piano emergenza	medio	subito

N- FORMAZIONE DEI LAVORATORI (vedi allegato)	Rischio	ENTRO IL

O- SORVEGLIANZA SANITARIA	Rischio	ENTRO IL
- distinzione WC insegnanti per sesso	medio	subito
- controllo dotazione cassette pronto soccorso a norma	medio	subito

P- CAUTELE IN VIA TEMPORANEA	Rischio	ENTRO IL

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO.

21.4 - PIANO DI INTERVENTO EDIFICIO ERODOTO

A- RIORDINO DOCUMENTAZIONE	Rischio	ENTRO IL
- certificato di agibilità	grave	subito
- certificato prevenzione incendi (CPI)	grave	subito
- contratto manutenzione impianto riscaldamento	grave	subito
- contratto manutenzione estintori e attrezzatura antincendio	grave	subito
- denuncia ISPESL messa a terra	grave	subito
- denuncia all'Amm.ne Prov.le impianto riscaldamento	grave	subito
- messa in sicurezza deposito GPL	grave	subito

B- INTERVENTI STRUTTURALI	Rischio	ENTRO IL
- impianto protezione scariche atmosferiche	grave	subito
- adeguamento larghezza a 120 cm porta aula piano terra	medio	subito
- riattivazione impianto allarme incendio	medio	subito
- eliminazione infiltrazioni acqua piovana al secondo piano	medio	ok

C- INTERVENTI MECCANICI	Rischio	ENTRO IL

D- INTERVENTI ELETTRICI	Rischio	ENTRO IL
- completamento luci di emergenza	medio	subito

E- INTERVENTI SU VDT E TELEFONI	Rischio	ENTRO IL
- pulizia programmata	medio	subito
- monitors PC da posizionare a 90° rispetto alle finestre	medio	subito

F- INTERVENTI PER LA SICUREZZA	Rischio	ENTRO IL
- completamento segnaletica divieto di fumo	lieve	subito
- verifica estintori	grave	subito
- eliminazione rifiuti e scarti combustibili	grave	subito
- riordino locali di deposito e nuove scaffalature	medio	subito
- eliminazione banchi nei corridoi del piano seminterrato	lieve	subito
- verifica presenza vetri di sicurezza alle porte esterne	grave	subito
- eliminazione fili volanti	lieve	subito
- sostituzione maniglione antipánico rotto al piano terra	medio	subito
- collaudo rete idranti	grave	subito
- lavori di raccordo fra marciapiedi e terreno circostante	medio	ok

G – INTERVENTI SU AGENTI FISICI	Rischio	ENTRO IL

H- FORMULAZIONE DI ISTRUZIONI	Rischio	ENTRO IL
- mantenimento misure	medio	subito
- organizzazione classi per l'emergenza	medio	subito

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO.

I- ACCERTAM. CARATTERISTICHE MATERIALI	Rischio	ENTRO IL

L- INFORMAZIONI A LAVORATORI O DITTE ESTERNE	Rischio	ENTRO IL
- consegna piano emergenza	medio	subito

M- INFORMAZIONI AI LAVORATORI	Rischio	ENTRO IL
- consegna piano emergenza	medio	subito

N- FORMAZIONE DEI LAVORATORI (vedi allegato)	Rischio	ENTRO IL

O- SORVEGLIANZA SANITARIA	Rischio	ENTRO IL
- distinzione WC insegnanti per sesso	medio	subito
- controllo dotazione cassette pronto soccorso a norma	medio	subito

P- CAUTELE IN VIA TEMPORANEA	Rischio	ENTRO IL

D - ATTUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA

Ove è possibile si è ottemperato al disposto di *"sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o è meno pericoloso"*.

Nei rimanenti casi si sono individuate adeguate misure per ridurre i rischi e/o l'esposizione ai rischi da parte dei lavoratori, naturalmente dopo aver vagliato che le misure adottate non siano fonte di nuovi pericoli e rischi.

Sono state adottate diverse misure di sicurezza (atti circolari, disposizioni, ecc.), con i quali si sono richiamati gli obblighi che tutti i lavoratori dovranno osservare, e i provvedimenti adottati o da adottare per eliminare e/o ridurre i rischi; quali, ad esempio:

- l'esposizione dei cartelli che vietano di fumare nei locali della scuola;
- l'obbligo per gli studenti di scendere le scale ordinatamente ed astenendosi dal fare scherzi ai compagni;
- l'obbligo per gli studenti di tenere un comportamento corretto durante il cambio degli insegnanti;
- l'obbligo per i docenti di accompagnare gli alunni fino all'uscita, al termine delle lezioni della giornata;
- l'obbligo per i docenti di uscire da una classe al suono della campanella e di raggiungere l'altra classe nel minor tempo possibile senza attardarsi o fermarsi a parlare con i colleghi lungo il tragitto;
- l'obbligo per i docenti di trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio della prima ora di lezione, per accogliere gli alunni e vigilare su di essi;
- l'obbligo per i collaboratori scolastici di vigilare sugli alunni che si attardano nei corridoi e nei servizi igienico-sanitari ubicati nel proprio settore di servizio e sugli alunni delle classi temporaneamente scoperte;
- l'obbligo per i collaboratori scolastici di informare tempestivamente la Direzione sulle classi che dovessero risultare scoperte per ritardo dei docenti;
- l'obbligo per i preposti di osservare e far osservare tutte le norme sulla sicurezza e prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro;
- l'obbligo per i preposti di informare e formare gli alunni sulle disposizioni riguardanti la sicurezza.

Sono stati affissi degli avvisi illustranti i corretti comportamenti da adottarsi, con particolare attenzione verso quei comportamenti da adottarsi nei confronti del rischio incendio.

22 - INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

22.1- Organizzazione dei rapporti

Gli interventi di prevenzione e protezione riguardano tutte le opere da effettuare per rimuovere le carenze e/o i pericoli individuati ed esistenti nella scuola al fine di eliminare e/o ridurre nel tempo i conseguenti rischi. A tale riguardo va precisato che i suddetti interventi sono di competenza dell'Ente Locale, al quale saranno segnalati le carenze ed i pericoli riscontrati mediante una lettera-richiesta.

22.2- Azioni connesse alla prevenzione da rischio biologico

22.2.1- Derattizzazione

L'Ente locale dovrà provvedere, almeno una volta all'anno, a bonificare le aree di pertinenza degli edifici scolastici da eventuali presenze di topi mediante esche esterne con opportuni distributori.

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO.

22.2.2- Disinfestazione

L'Ente locale dovrà provvedere, almeno due volte all'anno, prima dell'apertura dell'anno scolastico e durante le vacanze pasquali, a bonificare le aree di pertinenza degli edifici scolastici da eventuali presenze di insetti nocivi, parassiti, piante infestanti mediante idonea disinfestazione con personale specializzato.

23 -GESTIONE DELL'EMERGENZA23.1- Organizzazione dei rapporti23.1.1- Comando Provinciale dei Vigili del fuoco

Distaccamento di Rossano, via S. Antonio - tel. 0983/520555 Pronto intervento: tel. 115

23.1.2- Prefettura di Cosenza

Indirizzo: p.za XV marzo 1 Protezione civile - chiamate d'emergenza: tel. 0984/8121

23.1.3- Primo soccorso

Pronto soccorso di Corigliano Calabro - tel. 0983/880236

Guardia Medica di Corigliano Calabro- tel. 0983/880218

Ospedale Civile di Corigliano Calabro, via Rimembranze - tel. 0983/8801

Chiamate di emergenza: tel. 118

23.2- Designazione degli incaricati

Previa consultazione del Rappresentante, avventa in data 12/09/2014, come da relativo verbale, il DdL ha designato in pari data, come da relativo verbale, gli addetti alle squadre antincendio, primo soccorso ed evacuazione/salvataggio nelle persone dei signori:

EDIFICIO MONTESSORI	ANTINCENDIO	PRONTO SOCCORSO	EVACUAZIONE EMERGENZA
PIANO TERRA	Marchi Luigina	Amantea Margherita	Fortunato Antonella

EDIFICIO AMERISE		ANTINCENDIO	PRONTO SOCCORSO	EVACUAZIONE EMERGENZA
PIANO TERRA	LATO DESTRO	Romio Annamaria	Manfredi Rosetta	Pace Rosa
	LATO SINISRO	Pericolo Elena	Brunito Rosina	Bruno Anna
PRIMO PIANO	LATO DESTRO	Rago Maria	Ritacco Annunziata Maria	Antonucci Giuseppina
	LATO SINISRO	Callegari Sansosti Chiarina	Marrazzo Mirella	Monteleone Giuseppina

EDIFICIO ARIOSTO	ANTINCENDIO	PRONTO SOCCORSO	EVACUAZIONE EMERGENZA
PIANO TERRA	Catapano Claudia	Picerno Lucia	Benvenuto Giulia
PRIMO PIANO	Fuoco Carmela	Flotta Rosetta	Madeo Maria Rosaria

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO.

EDIFICIO ERODOTO	ANTINCENDIO	PRONTO SOCCORSO	EVACUAZIONE EMERGENZA
PIANO TERRA	Salerno Annamaria	La Vitola Mariangela	Minisci Carla
PRIMO PIANO	Campana Francesco	Madeo Bambina Alda	Sorrentino Anna
SECONDO PIANO	Minisci Vita	Falsetta Maria Domenica	Fino Nicoletta
TERZO PIANO	Santacaterina Assunta	Rago Grazia Maria	Iannini Rosanna

23.3- Cartelli informativi per l'emergenza

Sono stati predisposti ed ubicati ben in vista nei vari piani di lavoro. Sono stati consegnati agli incaricati per l'emergenza.

23.4- Informazione e Formazione

In merito all'informazione ed alla formazione della squadra per l'emergenza, il relativo programma è stato predisposto.

E - INDICAZIONE DI RSPP ED RLS

24 - SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

24.1.1- Responsabile del Servizio esterno

Cognome: Capalbo Nome: Susanna C.F.: CPLGNE63H15D005O

Titolo di studio: Laurea in Sociologia -

Curriculum Vitae: sottoscritto in data 10/01/2014

Indirizzo: Via Carlo Alberto Dalla Chiesa

Tel. e fax: 0983-887039 Cellulare: 348-1092330 E-mail: info@susannacapalbo.it

- Comunicazione. all' Isp. Prov.le del Lavoro di Cosenza, via P. De Roberto in data
- Comunicazione. all'Azienda Sanitaria Provinciale, via Salita Ospedale- Rossano in data
- Consultazione del Rappresentante dei Lavoratori in data

24.1.2- Referente interno

Cognome: *Conforti* Nome: *Eugenio* C.F. CNFGNE63H15D005X

24.2- Informazioni

Il Datore di Lavoro ha provveduto a fornire al servizio le dovute informazioni:

- sulla natura dei rischi;
- sull'organizzazione del lavoro;
- sulla descrizione degli impianti;
- -sulle prescrizioni degli organi di vigilanza;
- sui dati del Registro Infortuni;
- sui dati interessanti le malattie professionali.

24.3- Obbligo del segreto

Sono stati edotti sull'obbligo del segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza in ragione delle funzioni espletate:

- il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- il Referente interno;
- il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

25- RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI

25.1- Elezione/designazione

In tutte le aziende, o unità produttive, è eletto o designato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Nelle aziende o unità produttive che occupano fino a 15 lavoratori il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è di norma eletto direttamente dai lavoratori al loro interno.

Nelle aziende o unità produttive con più di 15 lavoratori il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è eletto o designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali in azienda. In assenza di tali rappresentanze, il rappresentante è eletto dai lavoratori dell'azienda al loro interno.

L'elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza avviene di norma in corrispondenza della giornata nazionale per la salute e sicurezza sul lavoro, individuata, nell'ambito della settimana europea per la salute e sicurezza sul lavoro, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro della salute.

25.2- Funzioni

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO.

25.2.1- Accesso ai luoghi di lavoro

Le visite possono essere svolte congiuntamente al Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o ad un addetto alla sicurezza da questi incaricato.

Per ragioni organizzative, il Rappresentante segnala preventivamente al DdL le visite che intende effettuare agli ambienti di lavoro.

25.2.2- Consultazione

Il Rappresentante è consultato in ordine:

- alla designazione del RSPP;
- -ai criteri di valutazione dei rischi;
- -alla programmazione, realizzazione e verifica degli interventi di prevenzione;
- -alla designazione degli addetti ai servizi di prevenzione, antincendio, evacuazione e pronto soccorso;
- -all'organizzazione della formazione alla sicurezza.

25.2.3- Informazione

Il Rappresentante è informato:

- sul contenuto del piano di sicurezza;
- sulle schede di rischio;
- -sulle specifiche tecniche di sicurezza;
- sulle prescrizioni degli organi di vigilanza contenute in verbali rilasciati in occasione delle visite ispettive.

25.2.4- Formazione

Il Rappresentante dovrà essere interessato da una particolare formazione, che dovrà assicurargli adeguate nozioni sulla normativa d'igiene e di sicurezza e sulle tecniche di controllo e prevenzione dei rischi.

25.2.5- Attribuzioni ulteriori

Il Rappresentante sarà, inoltre, soggetto:

- di individuazione ed attuazione di misure di prevenzione;
- -di osservazione in occasione di visite ispettive;
- di proposta in merito all'attività di prevenzione;
- -di partecipazione alla riunione annuale;
- -di eventuale ricorso all'autorità di vigilanza.

25.3-Obblighi

Il Rappresentante ha l'obbligo:

- -di avvertire il Ddl o, in sua vece il Direttore, di eventuali inadempienze alle norme di igiene e sicurezza;
- -di far uso strettamente connesso alla sua funzione di notizie e documentazioni di sicurezza.

25.4- Disponibilità25.4.1- Tempo e mezzi

Il Ddl concede al Rappresentante un sufficiente esonero dal lavoro, senza perdita di retribuzione, per lo svolgimento del suo incarico, mettendo, a sua disposizione, mezzi e professionalità del Servizio di prevenzione necessari per esercitare le funzioni di sicurezza.

ISTITUTO COMPRENSIVO ERODOTO DI CORIGLIANO CALABRO.

25.4.2- Diritto di accesso

Il Rappresentante ha diritto di accedere alle informazioni contenute nel piano di sicurezza, nel registro degli infortuni, nella documentazione aziendale concernente la sicurezza sul lavoro.

25.4.3- Nominativo del Rappresentante

A seguito dell'operazione di designazione effettuata il 17/10/2015 è risultato eletto il sig.:

Cognome: Conforti Nome: Eugenio Nato a: Corigliano Calabro

il 15/06/1963

26 - RIUNIONE PERIODICA DI SICUREZZA26.1- Organizzazione

Partecipanti	Nominativo
DIRIGENTE SCOLASTICO	SusannaCAPALBO
RSPP	SusannaCAPALBO
COLLABORATORE VICARIO	Alda Bambina MADEO
RESPONSABILI DI PLESSO	Margherita AMANTEA Claudia CATAPANO Chiara CALLEGARI
RAPPRESENTANTE LAVORATORI	Eugenio CONFORTI

26.2- Convocazione

Dovrà essere indetta dal DdL, direttamente o tramite il Responsabile del Servizio, almeno una volta all'anno o anche in occasione di eventuali significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio, compresa la programmazione e l'introduzione di nuove tecnologie che hanno riflessi sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori.

26.3- Ordine del giorno

Nel corso della riunione il DdL sottopone all'esame dei partecipanti:

- a. il documento di valutazione dei rischi;
- b. l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
- c. i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
- d. i programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e
- e. della protezione della loro salute.

Nel corso della riunione possono essere individuati:

- a. codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali;
- b. obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva sulla base delle linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

27- SCHEDE APPALTI

Vedi allegati.

28- SCHEDE INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Vedi allegati.

27 SCHEDA - APPALTI E CONTRATTI D'OPERA

Di primaria importanza è la funzione di verifica, da parte del committente, che l'appaltatore abbia l'organizzazione, la professionalità ed i mezzi adeguati per svolgere l'attività appaltata nel rispetto della sicurezza dei lavoratori

27.1 verifica dell'idoneità dell'appaltatore

Nel **contratto d'opera** (lavoratori autonomi) o **d'appalto** (imprese) il Committente:

- **verifica** l'idoneità tecnico-professionale dell'Appaltatore, ivi compresa l'iscrizione alla C.C.I.A.A.
- **fornisce** informazioni dettagliate sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione ed emergenza

27.2 Piano di coordinamento

Il Committente e l'Appaltatore, per l'esecuzione delle opere in affidamento:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione
- coordinano gli interventi di prevenzione al fine di eliminare i rischi di interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese (se necessario, il piano è predisposto dal Committente)

27.3 SERVIZIO DI PULIZIA			
27.3.1	Ditta Indirizzo	via	ICCIAA città
	Referente	sig.	
		tel.	fax
	Oggetto della manutenzione		
	Cadenza interventi		Scadenza contratto:
27.3.2	Ditta Indirizzo	Via	ICCIAA città
	Referente	sig.	
		tel.:	fax:
	Oggetto della manutenzione		
	Cadenza interventi		Scadenza contratto
27.4 SERVIZI DI MANUTENZIONE			
27.4.1	Ditta Indirizzo	via	ICCIAA città
	Referente	sig.	
		tel.	fax
	Oggetto della manutenzione		
	Cadenza interventi		Scadenza contratto:
27.4.2	Ditta Indirizzo	Via	ICCIAA città
	Referente	sig.	
		tel.:	fax:
	Oggetto della manutenzione		
	Cadenza interventi		Scadenza contratto

28 SCHEDA INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Attraverso l'informazione, la formazione generale e la formazione particolare, il lavoratore acquista la 'cultura della sicurezza' e, da soggetto passivo, diviene partecipe ed autore della sicurezza su/luogo di lavoro.

28.1 Contenuti dell'informazione

Il Datore di Lavoro provvede a fornire ai lavoratori, in relazione alla sicurezza, adeguate informazioni su:

- normative e procedure aziendali
- organizzazione aziendale
- funzioni del Responsabile del servizio
- funzioni del Rappresentante dei lavoratori
- organizzazione e procedure per l'emergenza
- squadra per l'emergenza
- rischi da attività produttiva
- rischi da mansione
- misure e azioni adottate per prevenz

28.2 Obbligatorietà della formazione

Il Datore di Lavoro ha impartito le opportune disposizioni affinché la formazione alla sicurezza sia impartita in occasione:

- dell'assunzione
- del trasferimento
- del cambiamento di mansione
- dell'introduzione di nuove attrezzature o tecnologie

28.3 Modalità della formazione

La formazione avviene durante l'orario di lavoro ed è concertata con l'Organismo paritetico territoriale

I programmi della formazione vengono predisposti dal servizio di prevenzione e protezione
Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una adeguata formazione.

28.4 - Programmazione e contenuti della formazione	
SOGGETTO	ARGOMENTI
LAVORATORI a- nuovi assunti b- nuove mansioni c- introduz. nuove attz.	a- i rischi riferiti al posto di lavoro ed alle mansioni b- i possibili danni e le misure e procedure di prevenz. e protezione c- nozioni sui diritti e doveri dei lavoratori in materia d- cenni di tecnica della comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativ
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI	a- principi costituzionali e civilistici b- legislazione generale e speciale in materia c- principali soggetti coinvolti ed obblighi d- definizione ed individuazione dei fattori di rischio e- valutazione dei rischi f- individuazione delle misure di prevenzione e protezione g- aspetti normativi dell'attività del Rappresentante h- nozioni di tecnica della comunicazione
ADDETTO ANTINCENDIO	a- nozioni relative agli incendi b- tecniche antincendio attive a passive c- norme, simboli, segnaletica
ADDETTO PRIMO SOCC.	a- tecniche di primo soccorso b- nozioni generali su fratture, ustioni, emorragie, occhi, svenimenti, rianimazione, elettrocuzione
ADDETTO EVACUAZIONE	a- approfondimento del piano di emergenza b- nozioni per il mantenimento della calma c- nozioni per la guida dello sfollamento verso il luogo sicuro d- nozioni per l'evacuazione di eventuali disabili e- accertamenti preliminari per la ripresa delle attività lavorative
ADDETTO S.P.P.	
28.5 Attestazione dell'avvenuta formazione	
Dovrà essere conservata in azienda a cura del Datore di lavoro.	

29 DOCUMENTAZIONE TECNICA

Documenti e certificati		AMERISE		MONTESSORI		ARIOSTO		ERODOTO	
		acquisito	da acquisire	acquisito	da acquisire	acquisito	da acquisire	acquisito	da acquisire
1	Documento art.4 c.2	x		x		x		x	
2	Servizio prevenzione e protez. con nomine	X		x		x		x	
3	Verbale elezione Rappresentante dei lav.tori	X		x		x		x	
4	Verbale consultazione Rappresentante	X		x		x		x	
5	Piano emergenza	X		x		x		x	
6	Planimetria locali	X		x		x		x	
7	Contratto manutenzione microclima		x		x		x		x
8	Libretto manutenzione microclima		x		x		x		x
9	Certificato conformità imp. elettr. legge 46/90		x		x		x		x
10	Denuncia ISPEL imp.to di terra		X		x		x		x
11	Denuncia ISPEL imp.to protez.scariche atm.		X		x		x		x
12	Ultimo controllo impianto messa a terra		X		x		x		x
13	Certificazione CE macchine e VDT		X		x		x		x
14	Contratto manutenz. estintori	x		x		x		x	
15	Copia pag. Registro infortuni con vidimaz.		X		x		x		x
16	Copia collaudo statico		X		x		x		x
17	Certificato agibilità locali		x		x		x		x
18	Elenco personale dipendente od altro	x		x		x		x	
19	Disposiz. pulizia tastiere e telefoni		X		x		x		x
20	Dichiaraz. organizzaz. emergenza per classi		X		x		x		x
21	Registro antincendio e controlli periodici		X		x		x		x
22	Contratto manutenzione impianto riscaldam.		X		x		x		x
23	Certificato prevenzione incendi edificio		X		x		x		x
24	Certificato prevenz. incendi CT o conformità		X		x		x		x
25	Disposizione mantenimento misure	x		x		x		x	
26	Denuncia CT all'Amm.ne Prov.le		x		x		x		x
27	Contratto manutenz. ascensore	x							

F - OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Il presente documento, composto di N . 41 pagine e corredato di N . allegati (N schede di censimento) N schede dei rischi rilevati per ogni edificio, N 1 scheda appalti, N 1 scheda informazione/formazione), è stato elaborato dal Datore di lavoro, in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e con l'assistenza del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Esso sarà portato a conoscenza dei preposti, sarà sottoposto all'attenzione dei lavoratori e sarà inserito all'ordine del giorno della riunione annuale di sicurezza.

Corigliano Calabro Scalo, 03 novembre 2015

*IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Ersilia Susanna CAPALBO)*

*Per presa visione e asseverazione:
Corigliano C.li 03 novembre 2014*

*IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI
(.....)*

*IL RSPP
(.....)*